IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della sera nei giorni feriali alle ore 8 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati ... 4. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la M... ...hia a-a. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ... N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⅔. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio. - Leva il sole ore 5.28, tramonta ore 6.32. Trieste, Domenica 2 Settembre 1894 Oggi: S. Angelo cust. - Domani: S. Serafina. N. 4620.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Il conte di Parigi. PARIGI 1 (N). Il conte di Parigi ricevette oggi i sacramenti. Durante la preghiera, la contessa gli stringeva una mano, l'altra la teneva fra le sue il principe d'Orléans. Di tratto in tratto la contessa e il principe coprivano le mani del conte di baci; tutti i presenti piangevano, soffocando i singhiozzi. Nella stanza era radunato anche il personale di servizio del conte. Il malato, incapace di articolare una parola, ringraziava accennando col capo.

Un parroco suicida. JAEGERNDORF 1 (N). Il parroco cattolico Marco Zaich, consigliere del concistoro arcivescovile, trovò ieri la morte nelle acque dell'Oppa, dove si gettò con intenzione suicida. Il motivo dell'atto disperato è da ricercarsi nel fatto, che il parroco litigava sempre anche in pubblico con la propria massaia, donna scostumata e dedita all'ubriachezza, e per questo lo si minacciava del pensionamento. Il povero sacerdote aveva compito il 70.o anno di età.

I fasti del fuoco. VIENNA 1 (N). Oggi nel pomeriggio scoppiò un incendio nella raffineria di petrolio e fabrica di candele Wagermann. Un operaio investito dal petrolio ardente riportò gravissime ustioni. Il danno ammonta a 20,000 fiorini. Si attribuisce l'incendio al riscaldamento eccessivo di un forno.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Ancora il Consorzio dei braccianti. Dolenti note. Ieri abbiamo riportato il sunto di una conversazione avuta con un funzionario dei Magazzini generali, che dipingeva tutto in color di rosa; oggi dobbiamo riferire un altro colloquio avuto il giorno dopo con persona molto addentro nel lavoro dei braccianti, che giudica la situazione con molto minore ottimismo. Vediamo di riassumere fedelmente quello che ci ha detto.

Il Governo dunque - secondo il parere di quel funzionario - erigendo il famoso Consorzio, non ha fatto che usare una liberalità verso i braccianti. Questo è vero, ma per quanto si riferisce ai facchini di Dogana e dei Magazzini generali; non si può dire quindi che la liberalità sia stata usata verso i braccianti triestini, perchè, fatta eccezione per i pochi assunti in questi giorni, la grandissima maggioranza dei triestini rimane esclusa da ogni beneficio. Se anche, con uno sforzo di buona volontà, si volessero considerare come triestini i facchini di Dogana e quelli dei Magazzini generali, non sarà mai possibile provare che là incominci o finisca il ceto dei braccianti triestini. Ho detto che questi ultimi - i veri braccianti triestini, tali di padre in figlio da varie generazioni - rimangono esclusi da ogni beneficio; ma ho detto poco, perchè essi hanno subìto un peggioramento nelle loro condizioni fin dal primo giorno del nuovo ordine di cose.

Infatti 34 braccianti oggi assunti, hanno sentito notificarsi dagl'imprenditori del lavoro di carico e scarico le seguenti innovazioni alla vecchia tariffa: giornata normale da f. 1.60 ridotta a f. 1.50; lavoro notturno da f. 2.50 a f. 2; ore straordinarie da soldi 25 a 20. Pare che questa sia la tariffa in uso presso una di quelle case imprenditrici, a cui fu ceduto dal Consorzio il lavoro di carico e scarico, la quale impiega giovanotti che hanno minori esigenze; ma i vecchi braccianti, carichi di famiglia, non possono assoggettarsi a questa tariffa dopo avere lavorato sempre ad un prezzo maggiore. Hanno reclamato, ma finora nulla hanno ottenuto.

Eppure se la dirigenza dei Magazzini generali avesse proprio voluto usare una liberalità verso i braccianti triestini, le ne era stato fornito il mezzo. Un consorzio di braccianti, che è in via di formazione e che entro la settimana sarà formalmente costituito, si era rivolto alla direzione per ottenere l'appalto dei lavori di carico e scarico, facendo un'offerta al disotto della tariffa

Fu risposto ai petenti che non si faceva luogo alla loro domanda perchè di quel lavoro era concessionario esclusivo il Consorzio formato dai facchini di Dogana e dei Magazzini generali. Ora - come fu detto ieri - il Consorzio ha ceduto questo lavoro in sub-accordo agl'imprenditori che lo avevano prima; perchè non si diede piuttosto la preferenza al nuovo Consorzio in formazione? Sarebbe stato un atto di fraterna solidarietà da Consorzio a Consorzio, da braccianti a braccianti, e sarebbe riuscito utile anche al ceto commerciale, perchè avendo il nuovo Consorzio fatto un'offerta al disotto della tariffa, i Magazzini generali avrebbero potuto ribassare a loro volta le tariffe.

Qui termina il colloquio da noi avuto; poco abbiamo da aggiungere per conto nostro. Riteniamo che non ci sia da disperare; quello che non è avvenuto finora può benissimo verificarsi in avvenire. Esortiamo pertanto i nostri braccianti a continuare nell'opera intrapresa, organizzandosi in consorzio; uniti e ben diretti, facendo valere con calma, dignità ed energia le loro ragioni, potranno raggiungere ottimi risultati.

Sappiamo che il nuovo ente cooperativo assumerà il titolo di *Consorzio fra i braccianti triestini, addetti al carico e scarico dei bastimenti nel porto di Trieste.* La Delegazione municipale è tenuta informata di ogni cosa e non mancherà di occuparsi alacremente dell'importantissimo oggetto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti domenica scorsa in una cena d'amici a luce elettrica in Scorcola f. 4; per una scommessa perduta da E. S. col canottiere E. G. soldi 50; Borbone bocciato 1 corona; dalla tipografia Work, trattenuti ad un ragazzo per insubordinazione, soldi 20.

La nostra questione ferroviaria. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefona:

La *Wiener Allg. Zeitung* annuncia che gli studi, fatti al ministero del commercio intorno al progetto della ferrovia dei Tauri, sono prossimi alla conclusione. Il progetto sarà presentato al Parlamento ancora nella prossima sessione, affinchè la costruzione della linea possa eventualmente essere incominciata nella prossima primavera.

* * *

Questa laconica notizia del giornale ufficiale non porta luce completa sull'argomento. Infatti nulla si dice della variante cui sarebbesi data la preferenza; e i nostri lettori rammentano benissimo quante diverse varianti siano state proposte. La conclusione degli studi è senza dubbio qualche cosa, tuttavia, essa non ha forse quell'importanza decisiva che dal tenore della comunicazione sarebbe lecito sperare. Tutti sanno che il progetto di dettaglio per la linea delle Caravanche è da un pezzo perfetto, senza che poi si sia pensato mai ad attuarlo. Speriamo vivamente che il progetto dei Tauri non abbia a subire la sorte di quello delle Caravanche; ma non possiamo far a meno di osservare che l'esser certi del contrario sarebbe fiducia azzardata. E' necessario dunque che i fattori direttamente interessati non cessino da quel picchiare e ripicchiare che ha avuto per effetto almeno la presa in considerazione della necessità di una seconda congiunzione di Trieste con l'interno.

Ad ogni modo, nell'esaminare il valore della notizia, non si può non tener conto del fatto, che il giornale che la reca è ufficiale. E' lecito dunque credere che questa volta il governo voglia davvero costruire l'indispensabile seconda congiunzione, tanto più che l'attuale ministro del commercio è noto per essere un ardente fautore dello sviluppo delle comunicazioni ferroviarie. Quanto all'approvazione del progetto da parte del Parlamento, essa, se il governo la vuole seriamente, può essere considerata sicura.

Il breve soggiorno di Ismail pascià a Trieste. Sul breve soggiorno dell'ex Kedivè d'Egitto Ismail pascià abbiamo ancora i seguenti particolari:

Il munificente signore orientale, che legò il suo nome a quel grande avvenimento del secolo nostro che fu il taglio dell'istmo di Suez, perdendo il dominio dell'Egitto, nel qual paese è ricordato ancora con affetto, volle conservare intatto il fasto tradizionale della sua casa principesca. Ismail pascià è il vero gran signore, che non rifugge dinanzi ad alcuna spesa, che vive sontuosamente e lascia vivere, che spande il denaro con la maggiore liberalità.

E' arrivato in vagone-salon come un sovrano, ed è partito su di un piroscafo, noleggiato espressamente per lui e adattato convenientemente per il viaggio. Il suo bagaglio si componeva di ben 111 colli, compresi in questi gli oggetti acquistati. Soffrendo egli allo stomaco, si recò, per ordine del suo medico, a fare la cura dell'acqua di Carlsbad, cura che dovrà ripetere l'anno venturo. Il suo nutrimento principale è il latte. Prima ancora di giungere a Trieste impartì qui la commissione di acquistargli una bella e sana giovenca, che è partita ieri col *Vorwärts*, allo scopo di fornirgli latte fresco durante il tragitto. Al contadino che accompagnava la giovenca regalò cinquanta franchi.

Il suo umore è variabile e un tantino stravagante. Eccone un esempio: L'altra sera alle otto invitò a pranzo il viceconsole ottomano, il contrammiraglio Privileggi pascià e il sig. Sossich bey. Alla tavola sedevano pure i personaggi del seguito. Questi signori erano al loro posto, ma l'ex Kedivè non compariva. Informatolo che il pranzo era servito e che gli ospiti erano arrivati, disse che avrebbe bevuto del latte nella sua stanza, poi mutò avviso, e venne a tavola. Si limitò a bere due litri di latte inzuppandovi entro dei pezzettini di pane. Durante il pranzo ridivenne di buon umore e gustò molto il concerto della banda cittadina, eseguito nella sottoposta piazza. Disse anzi ai convitati che la musica da ballo lo ringiovaniva. E la serata terminò allegramente.

Ismail pascià adora il nipote, l'attuale Kedivè Abbas pascià, che trovasi presentemente a St. Moritz nell'Engadina. Ha con lui un frequentissimo scambio epistolare e gli manda anche dei corrieri di gabinetto, la qual cosa ha fatto nascere la supposizione che Ismail pascià diriga da lontano la politica del giovane principe. Gli intimi rapporti esistenti fra nonno e nipote sono del resto più che naturali. Si dice inoltre che l' ex Kedivè s' interessi molto al prossimo matrimonio di Abbas pascià.

Ismail pascià è partito ieri mattina alle undici, salutato cordialmente a bordo del *Vorwärts*, dal vice console ottomano e dai signori della colonia egiziana. Il principe promise di tornare a Trieste l'anno venturo e di trattenersi più a lungo. Ebbe parole lusinghiere all'indirizzo della nostra città.

Buon viaggio e felice ritorno.

Le corse d'oggi a Montebello. Ecco il programma della prima giornata di corse, che si terrà oggi nell' ippodromo Montebello. Lo spettacolo incomincia alle 3.

Prima corsa - Ore 3 pom.
Premio d'inaugurazione. Corone 1400.

Per cavalli d'ogni età e paese - Attaccati a sulky - Cavalli con un record di 1.44 al chilometro o peggiore partono dallo start: per ogni minuto secondo 25 metri d' aggiunta - Una sola prova - Distanza metri 3218 (4 giri della pista) - I Premio Corone 700; II Premio Corone 400; III Premio Corone 200; IV Premio Corone 100. - Entratura Corone 28, metà forfait.

1. **Satiro** 5 a. s. g. ital. Carlo Hilleprand m. 3218 Giubba bianca-rossa, berretto marrone.
2. **Agrippina** 5 a. f. b. ital. Soc. Cav. Vertua e Personali m. 3218 Giubba nera berretto rosso.
3. **Figlar** s. e. s. st. russo Cav. Gaud. Tosi m. 3293 Giubba nera, berretto nero.
4. (^{10}) **Stella** 7 a. f. g. ital. Cav. Gius. Rossi m. 8293 Giubba rossa, berretto nero.
5. (*) **Iglesias** 4 a. f. b. ital. Gius. nob. Gera 3318 Giubba e berretto rigati giallo e nero.
6. **Baldo IV** 7 a. s. bs. ital. Riccardo Colloud m. 3318 Giubba nera, berretto nero.
7. **Fulton** 6 a. s. m. ital. Emilio Hilleprand m. 3318 Giubba nera, berretto rosso-nero.
8. **Rondello II.** s. e. c. r. ital. Egisto Tamberi m. 3343 Giubba verde, berretto marrone.
9. (*) **Brianza** 4 a. f. m. ital. Gius. nobile Gera m. 3368 Giubba e berretto rigato giallo e nero.
10. (^{4}) **Burrasca** 4 a. f. st. ital. Cav. Gius. Rossi m. 3418 Giubba rossa, berretto nero.
11. **Conte Verde** 9 a. s. g. ital. Ottavio Borgioli m. 3418 Giubba nera, berretto celeste-nero.
12. **Almaviva** 5. a. s. bs. ital. Fratelli Pozzolli m. 3468 Giubba nera, berretto bleu con palline bianche.

Forfait: **Ghirone, Emiro e Congresso.**

Seconda corsa - Ore 3½ pom.
I Prova del Premio Internazionale.

Per cavalli d'ogni età e paese - Attaccati a sulky - Partita obbligata - Vincere tre prove - Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista) - I Premio Corone 1500; II Premio Corone 900; III Premio Corone 500; IV Premio Corone 300. - Entratura Corone 64, metà forfait.

1. **Spofford** s. e. c. m. amer. Fratelli Pozzoli Giubba e berretto bleu con palline bianche.
2. **Mattie H.** 8 a. f. b. amer. Soc. Cav. Vertua e Personali Giubba nera, berretto rosso.
3. **Primadonna** 5 a. f. bs. ital. Ottavio Borgioli Giubba nera, berretto celeste-nero.
4. **Corinne** 7 a. f. b. amer. Fratelli Giorgi Giubba marrone, berretto bleu.
5. **Valkyr** s. e. f. b. amer. Cav. Gius. Rossi Giubba rossa, berretto nero.

Terza corsa - Ore 4 pom,
I Prova del Premio Pariglie. Corone 1800.

Per cavalli d'ogni età e paese. - Attaccati in pariglia ad americane. - Partita obbligata - Vincere due prove. - Distanza metri 2413.50 per ogni prova (3 giri della pista). - I. Premio Corone 900; II Premio Corone 500; III Premio Corone 300; IV Premio Corone 200. - Entratura Corone 36, metà forfait.

1. (*) **Casimir** 9 a. s. g. russo, **Volontär** 8 a. s. g. russo cav. L. Wachtler Giubba grigio e celeste strisciato, berretto celeste.
2. **Emma** 7.a. f. r. ital., **Clara** 8 a. f. morokoff ital. Cav. L. Wachtler Giubba grigio e celeste strisciato, berretto rosso.
3. **Priatoy** s. e. s. m. russo, **Dobrinin** s. e. s. m. russo Conte Pietro de Roma Giubba bleu, maniche nere, berretto nero bleu.
4. **Baldo IV** 7 a. s. bs. ital. **Fulton** 6 a. s. m. ital. Emilio Hilleprand Giubba nera, berretto rosso e nero.
5. **Conte Verde** 9 a. s. g. ital. **Rondello II** s. e. c. r. ital. Ottavio Borgioli Giubba nera, berretto celeste e nero.
6. **Burrasca** 4 a. f. st. ital. **Stella** 7 a. f. g. ital. Cav. Giuseppe Rossi Giubba rossa, berretto nero
7. **Almaviva** 5 a. s. bs. ital. **Agrippina** 5 a. f. b. ital. Fratelli Pozzoli Giubba e berretto bleu con palline bianche.
8. **Messalina** 8 a. f. m. ital. **Zeitoff** s. e. s. b. ital. Egisto Tamberi. Giubba verde, berretto marrone.

Forfait: Pariglie del sig. Mosconi ed una del sig. Hilleprand.

Quarta corsa - Ore 4½ pom.
II Prova del Premio Internazionale.

Quinta corsa - Ore 5 pom.
II Prova del Premio Pariglie.

Sesta corsa - Ore 5½ pom.
III Prova del Premio Internazionale.

Seguiranno quindi alternandosi tutte le prove che si rendessero necessarie pel «Premio Pariglie» e «Premio Internazionale».

Ultima corsa,
Premio Timavo. Corone 1200.

Per stalloni e cavalle austro-ungarici - Attaccati a sulky - Cavalli con un record di 1.48 al chilometro o peggiore partono dallo start: per ogni migliore minuto secondo 20 metri d' aggiunta - Una sola prova - Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista) - I Premio Corone 600; II Premio Corone 300; III Premio Corone 200; - IV Premio Corone 100. - Entratura Corone 24, metà forfait.

1. **Germana** 5 a. f. b. Conte Pietro de Roma m. 2413.50 Giubba bleu, maniche nere, berretto nero-bleu.
2. **Nineteen** 8 a. f. s. Cav. Gius. Rossi m. 2413.50 Giubba rossa, berretto nero.
3. **Pepa C.** 7 a. a. f. g. Cav. Gaud. Tosi 2473.50 Giubba e berretto nero.

NB. Al Totalizzatore ogni Prova verrà considerata come una corsa a parte.

Un giro della Pista 804.50 (½ miglio inglese). - Prima del principio d'ogni Corsa verrà dato un segnale con la campana, dopo il quale verranno chiusi tutti gli accessi alla Pista, e «nessuno potrà più attraversarla».

Alla fine d'ogni Prova e d'ogni Corsa si annuncieranno i numeri dei cavalli vincitori e piazzati a mezzo di apposita tabella.

Tutti i distintivi per l'ingresso ai diversi posti devono essere portati visibilmente. Le Tribune dei I e II Posti, a cominciare dalla quarta fila, sono accessibili gratuitamente a chiunque avrà prelevato il relativo viglietto d' ingresso di I o II Posto.

Unione Ginnastica. Domani, lunedì, vengono riprese le lezioni di scherma; le iscrizioni si assumeranno la sera stessa. L'orario è quello degli anni scorsi.

Per la regata di Macon. - Una filza di prove. Era stabilito che l' armo vincitore della *Ginnastica* dovesse fare, la prima mattina di tempo favorevole, una prova di velocità con *marcapassi*. Invece ieri mattina se ne vollero far due e ciò non condusse ad alcun risultato, perchè l'esito della seconda infirmò quello della prima. E' una cosa che accade spesso in mare, quando si vuole correr dietro ad ogni costo alla cifra del *record*.

La prima prova fu eseguita con leggero vento di levante e mare alquanto mosso e fu tenuta in direzione da Barcola a Cedas. A due terzi di strada l'*outrigger* raggiunse e sorpassò il marcapassi, partito 1 minuto prima e arrivò al traguardo in minuti 7.27. Il *record* è splendido sotto ogni rapporto, giacchè se la corsa era alquanto favorita dal vento in poppa, era, d'altro canto, danneggiata dal mare, sulle cui increspature andavano ad urtare, leggermente *sciando*, le pale dei remi in ogni movimento a prora.

Dopo un riposo di mezz'ora, durante il quale il vento aumentò d'intensità, i canottieri fecero una seconda prova, che fu tenuta questa volta in direzione da Cedas a Barcola. L'esito di questa prova fu molto inferiore a quello della prima e non deve recare meraviglia. Infatti mentre il vantaggio che dà un leggero vento in poppa è piccolissimo, lo svantaggio che ne deriva al canotto dall'essere costretto a navigare controvento, è di gran lunga maggiore. Il marcapassi, che non era lo stesso della prima prova, partito con un vantaggio di 55 secondi, giunse al traguardo 2 secondi prima dell'*outrigger*, che coprì i 2000 metri in 8.33. Il *record* è peggiorato - s'intende - in causa delle mutate condizioni di vento e di mare; ma il fatto per il quale l'*outrigger* non sorpassò questa volta nè raggiunse il marcapassi, va ascritto - secondo noi - al numero delle vogate, che il capovoga portò dall'abituale 33-34 a 37-38 al minuto, per assecondare il desiderio e le esortazioni di parecchi, i quali, contrariamente al parere dell'allenatore, sostengono che una voga accelerata debba portare a risultati migliori. Questa è senza dubio un'opinione rispettabilissima e degna di esser considerata e discussa; ma non è in 24 ore che si può compiere questa trasformazione con buoni risultati. Abbiamo visto, del resto, la *Ginnastica* battere quest'anno con le sue 33-34 voghe tutti i suoi competitori, alcuni dei quali ne facevano persino 42.

La Società delle regate, a quanto ci si assicura, è sempre perplessa sul da fare e ha chiesto ancora una prova che sarà eseguita stamane alle 7½, se il tempo sarà favorevole. Ad ogni modo poi a mezzogiorno essa prenderà una risoluzione definitiva. Qualunque sia per essere, varrà almeno a sollevare quei quattro giovinotti, i quali da 10 giorni vivono continuamente in un' agitazione che non può non tornare dannosa a quella vigoria che si aquista e si mantiene soltanto con un allenamento calmo e regolato. Del resto le due prove di ieri devono avere ammaestrato abbastanza; con mezza ora d'intervallo si sono avuti due *records* di cui il secondo era nientemeno che di un minuto e sei secondi peggiore del primo. Risulta quindi provato, per la millesima volta, che in mare è inutile correr dietro con tanta insistenza al *record*, come si può farlo su una pista di velodromo o d'ippodromo.

Il commercio degli agrumi a Trieste. — Annata 1893-1894. Il sig. cav. Edmondo Randegger ci favorisce la relazione statistica annuale sul commercio degli agrumi nella nostra città, dalla quale rileviamo che l' importazione degli Agrumi nella campagna 1893-94 ascese a casse 1.064.264; cifra che non ha precedenti!

E' un fatto incontestabile, che nel decennio 1886-87, prima cioè dell'abolizione del dazio sugli agrumi, la media ascendeva a casse 557.178, mentre ora apparisce una vantaggiosa differenza di casse 507.086, ed una splendida affermazione delle previsioni, delle speranze a suo tempo concepite e della tesi per dieci lunghissimi anni sostenuta, combattuta e vinta.

Il rapporto rileva che la creazione di una concorrenza nello stesso circondario di Trieste, il mercato di Fiume, ha parzialmente diminuito il successo, menomando a tutti i componenti il ceto commerciale agrumario quell'onesto profitto che dovevasi ottenere da sì colossale lavoro; anzi dalla sensibile diminuzione nel medio apprezzamento del prodotto istesso, causata da sifatta concorrenza, ne risultarono colpiti anche gli esportatori dell'origine, i quali cercando il meglio, tentarono di guastare il buono, ed in parte ci riescirono.

Informazioni esatte, sollecitudine in ogni operazione, propositi onesti ed imparziali furono, come finora, i fattori che resero meno pernicioso il tentativo dello sviamento.

In seguito alla poca resistenza delle arancie e dei limoni, la ricerca della mano d'opera è stata maggiore del consueto, con buona mercede, calcolandosi che vi parteciparono circa 1400 operai d'ambo i sessi, per lo spazio minimo di giornate 220, esclusi negozianti, trafficanti, impiegati stabili ed ogni specie di girovaghi.

Sul conto poi di questi girovaghi, le istanze tendenti a più ampie concessioni, relative alla stessa loro denominazione, furono grandemente appoggiate da tutti gli interessati nel commercio degli agrumi ritenendosi qualunque ingombro stradale meno dannoso al paese che la inopportuna applicazione di generali regolamenti municipali ad un articolo, il quale ha bisogno d'espandersi ovunque e con ogni mezzo. Epperò si è confidato e si confida nel senso pratico della patria rappresentanza per il bene delle classi meno abbienti e per quello d'uno tra i più importanti rami d'affari, affinchè venga abrogata ogni restrittiva disposizione annonaria.

Anche nell'annata testè finita emerse il fatto che si è potuto estendere il consumo delle arancie senza deprimerne il valore; l'abbondanza invece dei limoni, produsse in certe epoche delle reali crisi, enormi deprezzamenti e persino l'invendibilità. Ne conseguì che il prodotto dei limoni fu sproporzionato ai bisogni, dal decembre al maggio.

L'importazione complessiva impiegò 325 vapori e 98 velieri in 12 mesi; il più importante servizio di navigazione è stato eseguito dalla regia Società ungherese *Adria* e dalla società *Etnea*, mentre la *Navigazione Generale Italiana* ed il *Lloyd Austriaco* vi presero scarsissima parte.

Riguardo poi al futuro prodotto ed alla posizione avvenire di questo mercato, il rapporto dice che le speranze sono buonissime purchè i prezzi si mantengano moderati e normali.

La stagione d'opera all'anfiteatro Fenice. Abbiamo ricevuto il bellissimo manifesto in cromolitografia, uscito dallo stabilimento Sambo, degli spettacoli lirici che si daranno nell' imminente stagione d'autunno all'Anfiteatro Fenice, sotto la direzione dell' egregio maestro concertatore sig. Gaetano Cimini. Si rappresenteranno le opere seguenti: *Pagliacci* del m.o Leoncavallo, che il publico, memore del successo ottenuto da quest'opera l'anno scorso al Politeama Rossetti, riudrà molto volentieri; *La forza del destino* di Verdi e il vecchio ma sempre insuperato *Barbiere di Siviglia*. Fra gli artisti scritturati notiamo la rinomata Regina Pinkert scritturata per il *Barbiere*, la nostra concittadina Alice Cuaini, la sig.na Concettina Bordalba, i tenori cav. Vincenzo Larizza e Riccardo Silingardi, i baritoni Vittorio Brombara e Oreste Sella e il basso cav. Camillo Fiegna nonchè i comprimari Giulia De Maria e Clemente Ortali. Vi saranno 46 professori d'orchestra e 46 coristi d'ambo i sessi.

La stagione si aprirà li 15 settembre con l'opera *La forza del destino.*

Echi del congresso dei farmacisti. La soprastanza del Gremio farmaceutico di Trieste, ha inviato all'egredio comm. Riccardo Selvatico, sindaco di Venezia una lettera di ringraziamento a nome dei congressisti, per le dimostrazioni di simpatia ricevute nel loro breve soggiorno nella incantevole città delle lagune.

Elargizioni varie. Una signora che desidera conservare l'anonimo rimetteva alla Fraternità israelitica di misericordia f. 20 nella ricorrenza di una data di cara memoria.

Da parte della signora Penelope Rodocanachi furono rimessi al Presidente del Collegio medico del civico ospitale cav. dott. Giorgio Nicolich alcuni oggetti a favore degli ammalati dell'ospitale, già appartenenti alla compianta signora Zely Vuro.

«La Previdenza» annuncia un gran giuoco di tombola, a suo beneficio, per il prossimo ottobre.

Un record orchestrale. La brava orchestra Molini, che, durante l' estate, non pensa punto a riposare dalle fatiche teatrali e veglionesche dell' inverno, ma suda all'aperto, eseguendo nei ritrovi estivi dei brillanti programmi musicali, celebra oggi il suo *record* orchestrale, che si estrinseca nel 500° concerto! La serata è dedicata in onore dell'ottimo maestro Vittorio Molini.

Cronaca del tempo. Settimana caldissima quella trascorsa. Soltanto giovedì in grazia al vento di tramontana la temperatura si abbassò di qualche grado, per risalire non appena il vento cessava di soffiare.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene alto sul 763 percui è probabile la continuazione del bel tempo. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Bregenz. Nebbia a Pola e a Lesina. La città più fresca, diremo anzi fredda è Hermannstadt con 8.6 (ore 7 ant.) la più calda è Livorno con 25.4 all'ora medesima. Il mare è leggermente increspato.

Gite per mare. Oltre alle gite già annunciate, ne farà oggi una anche il piroscafo *Carli*, per Capodistria; partirà alle 3.35 e ritornerà alle 7½ pomeridiane.

Un'altra ne farà il piroscafo *Quieto* per Pirano, partendo da qui alle 3.30 e facendo ritorno alle 7.20 di sera.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Ettore* è partito ieri da Brindisi per Trieste.

Suicidio di un cuoco. Completiamo la notizia data nel *Piccolo della sera*, con questi ulteriori particolari:

Carlo Jelitzka, d'anni 24, da Vienna, era occupato in qualità di cuoco militare a bordo del *yackt* imperiale *Miramar* ancorato di questi giorni nel nostro golfo. Ierlaltro, nel pomeriggio, egli scese a terra, alquanto preoccupato e taciturno, non dirigendo la parola ad alcuno; cosa insolita, giacchè il Jelitzka era di temperamento piuttosto ilare. Egli si aggirò per le vie della città fino a tarda ora di notte, e non si sa dove si fermasse. Frattanto, una imbarcazione del *Miramar* lo attendeva, cullandosi, un po' al largo, sulle onde. Verso un'ora di notte si udì un tonfo, come di corpo che cada nell'acqua. Direttisi tosto il molo San Carlo, i marinai dell'imbarcazione non trovarono però alcuna traccia di corpo umano. Accostatisi alla riva, videro, all'estremità del molo, una giacca militare e una sciabola, che subito riconobbero quali appartenenti al cuoco Jelitzka. Tornati a bordo del *yackt*, fecero rapporto del fatto al comandante, il quale dispose tosto che alcune imbarcazioni si avviassero alla ricerca del presunto suicida. Queste imbarcazioni girarono in mare per parecchio tempo, ma ogni ricerca riuscì infruttuosa. Ai primi albori del giorno fu informata del fatto la direzione di polizia, e l'ufficiale di p. s. Costanzo si recò ad assumere i rilievi di legge.

Fu trovata una lettera del Jelitzka, nella quale egli fa sapere che si dà la morte in causa a dispiaceri d'amore. L'infelice erasi recato alla cima del molo San Carlo, e, levatasi la giacca e la sciabola, erasi gettato a capofitto nelle onde.

Appena nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, il cadavere dell'infelice fu trovato, al largo, e l'identità ne fu constatata tanto dall'ufficio di porto quanto dal comando del *yackt*.

Le vecchie. *In Pretura.* Nella stanza del giudice, inondata dal sole meridiano, che penetra, dalle finestre spalancate sui tetti delle case vicine, a cavallo di nugoli di polvere, Teresa Marcon e Marietta Maraspin, due vecchie poco men che ottuagenarie, si guatano come due antiche fortezze vicine, sgretolate, smantellantisi sotto l'impeto del tempo, pronte a fulminarsi coi vecchi cannoni coperti di ruggine, arcigni, magari a rischio di dissolversi al primo colpo, pur di far saltare all'aria la odiata rivale. I denti lunghi delle due vecchie, non meno neri delle magre colubrine del seicento, luccicano in certi sorrisi crudeli, scambiati repentinamente come prime fucilate, minacciosi, avidi di morsi.

La Teresa Marcon, appoggiate le mani ossute, l'una sull'altra, sul pomo di un ombrellino moderno, curva nel fazzolettone rosso, adoperato soltanto nelle occasioni solenni, i capelli giallognoli pettinati con cura, comincia piano, pacatamente, negli scoppi baritonali della sua voce da comandante d'armata, con gran colpi del mento quadrato.

— El me compatissi, sior consilier... ma xe za un bon quarto de ora che speto, impalada. El sa, se qua, la signora xe possidente e la ga la sua servitù a casa, mi son povara e no posso perder tempo. Mio marì, benedeta anima, che iera nonzolo, disova sempre ch'el tempo xe bezzi... Chi che ghe ne ga, se capissi che no ghe badi.

Le prime palle colpiscono nel segno. La signora Maraspin, una figurina secca, diritta come un *i*, piantata in un paio di scarpe da uomo, coperta il capo di un tondo di paglia nera adorno di piume azzurre e nastri verde canna, messi in intonazione da uno strato di polvere, e sepolta in un'ampia mantellina marrone del trenta, si agita tentennando, e risponde con uno sparo della voce stridente, un razzo incendiario, fra quattro terribili colpi del ventaglio di osso che ha due stecche mancanti nel mezzo.

— Mi no son una signora, ma, grazidio! no go patì mai la fame e no go 'vu mai bisogno de andarghe robar el brodo e la carne a la gente fora de la pignata. - Se mi gavessi 'vudo el marì nonzolo, me saria fata insegnar un poco de bona educazion e che la roba dei altri no se toca.

Nel campo nemico pare che prenda fuoco una polveriera .- L'ombrellino agitato in alto sembra il segnale di fuoco su tutta la linea e la Marcon, lanciando il pugno libero, serrato, contro l'avversaria, spalanca la bocca per vomitare un sacco di villanie.

— Ve ga robà de la pignata el vostro gato negro, quel rognoso ch'el spuza tre mie lontan, che ve lo tignì in leto come un marì... Quel là xe il diavolo che ve buliga in traversa, che no ve dà pase, vecia striga, vecia mata... Un giorno o l'altro el ve ciapa sù con le sue zate spelade, el ve sepelissi viva in tel fogo del inferno... che dio me salvi e liberi, santa Maria, san Piero benedeto... - Cambiando tono: Sior consilier, la compra quatro soldi de carne de caval, chi el vol che ghe zerchi de quela porcaria.

La Maraspin, ritta, imperterrita sotto tale tempesta di palle infocate, seguita a battersi il ventaglio contro il petto, con un rumore secco di macchina, e scaglia via parolaccie con la precisione e la maestà di un artigliere provetto.

— Ladra! Sporca de imbriagona! Ve piasi la salata... de quela che me capì? Ladra! Sporca.

In un momento di tregua, in cui le due vecchie empiono la bocca, vera macchina infernale, d' ingiurie, il giudice, che da un pezzo gesticola, si lancia in mezzo a loro.

— Silenzio! Che faccenda è questa? Vi faccio arrestare! Vi metto in prigione! Vergognatevi! - Marcon, se proferite una sola parola, la finirà male! E voi, Maraspin, parlate, ma giudizio!...

La preferita si fa più diritta del solito, sembra più grande; volge alla nemica una fulminea occhiata di trionfo. E la Marcon, mostrando i denti minacciosi, appoggiate nuovamente le mani sul pomo dell'ombrellino:

— Se capissi, i signori ghe dà sempre region ai signori... *Signora* Maraspin, co' la vol, la pol cominziar. Se la ga el gato in scarsela, la me lo daghi, ghe lo tegnirò mi.

L'altra con disinvoltura, chiudendo il ventaglio:

— Sior consilier, con zerta gente bisogna compatir...

— Ohe! lassemo star la zerta gente, perchè ve cavo quella tecia de capelin.

I COCCODRILLI

(41)

Troppa prosperità! Saremmo stati colpiti da un' altra parte; meglio così; adesso sono riassicurato! Ho i miei due angeli che mi guardano. Scrivi; io vado un po' a discorrere con San Bruno. Ho bisogno d'aria.

Quella infamia di Rajmond lo aveva messo fuori di sè.

Se ne andò, borbottando, in scuderia, e accarezzò la groppa dei cavalli, che scuotevano le catene d'acciaio lucente, nelle loro *boxes*. Un palafreniere, seduto su un pancone, li sorvegliava, intrecciando della paglia.

— Vincenzo, - ordinò il padrone, - insellami *Mario*, e presto.

— Il signore va a fare una passeggiata?

— Sì, vado a Nointof per impostare una lettera.

— Vi sono tre miglia e il treno diretto passa fra quaranta minuti.

— *Mario* trotterà; quando bisogna andare si va.

Gèrard sceglieva uno scudiscio alla rastrelliera dove s'allineavano le fruste della selleria quando il palafreniere gli condusse *Mario*.

Era un superbo cavallo nero, dalle gambe fini, dai nervi sporgenti, dal collo lungo e flessibile.

Gèrard si mise in sella.

Marta era già in cortile, colla lettera in mano.

— Vai tu al treno?

— Sì; il tempo urge e voglio esser certo che essa parta. Almeno gli eviteremo qualche ora d'inquietudine.

Marta guardò suo marito con occhi pieni d'amore e di riconoscenza. Egli si chinò e, prendendo la lettera dalla mano di lei, depose un bacio sulla sua fronte.

Ella lo aspettò nel viale dal quale egli doveva ritornare.

Nel momento in cui i primi tocchi di campana chiamavano i padroni di casa a colazione, lo vide arrivare tranquillamente al piccolo trotto.

— Ecco fatto, - disse, - la passeggiata m'ha dato appetito. A tavola, Marta.

Durante la colazione ella gli raccontò ciò che sapeva dalle lettere dimenticate in camera dal padre. Non aveva osato parlargliene prima per timore d'inquietarlo.

Gèrard lesse le lettere. Quando ebbe finito quella di Teresa, disse:

— E' una buona ragazza, ma suo fratello deve essere una grande canaglia! Si può raccontare le scappate di un figlio a un padre di famiglia, ma quelle di un padre ai suoi figli! V'è in ciò un mistero che non posso spiegarmi. Vedrò la sorella!

E il fratello? Che cosa gli risponderai?

— Nulla; sarà pagato; è abbastanza.

Dopo colazione, passeggiando con Marta colla pipa alla bocca pei viali del giardino le disse ancora:

— Se tuo padre è rovinato, gli compreremo Saint-Florent dandogliene soltanto la rendita. Così avrà di che vivere e non mangerà il suo capitale. Eh! che ne dici? Sono abbastanza furbo?

Rajmond non aveva messo il disaccordo in famiglia come aveva sperato; è nelle crisi della vita che le vere affezioni si provano e si rafforzano.

La lettera dell'agente di cambio aveva prodotto l'effetto di un sasso lanciato nel mare: un gorgoglio alla superfice, una increspatura passeggera dell'acqua, e tutto è finito.

CAPITOLO XV.
Una partita al baccarà.

Alla sera il conte stava per uscire quando il suo domestico gli portò una lettera di Marta.

Era una lettera brevissima; ella gli mandava quella di Rajmond, senza commenti, e gli diceva, terminando:

«Non desolarti. Quand'anche avessi perduto tutto, non ti rimane sempre la nostra amicizia, il nostro affetto devoto? Giacomo verrà domani a Parigi, non per sgridarti, ma per aiutarti. Credi in noi e sosteniamoci a vicenda.

Tua figlia *Marta*».

Il conte provò a tutta prima un immenso sollievo. Era sbarazzato dal suo segreto, di quel segreto che lo soffocava e che avrebbe pur finito per dover confessare.

Si sentiva commosso fino in fondo al cuore della bontà, non di sua figlia, di cui non dubitava, bensì di Giacomo, che gli dimostrava un vero affetto figliale.

Ma, rileggendo la lettera di Fournède, dell'amico intimo di quel brigante che lo aveva spogliato, davanti al quale egli aveva avuto la dignità di non proferire neppure una lagnanza, rileggendo quelle parole piene di veleno, fu colto da un accesso di furore che lo scosse come un albero nell' uragano.

Come! non contento di rubargli il suo denaro, vendicandosi bassamente, disonestamente, di un'azione per la quale egli aveva così poco cercato di cagionargli un pregiudizio, che ignorava anche le sue relazioni con Lionella, quel Rajmond lo aveva colpito nella sua dignità di padre di famiglia, accusandolo davanti ai suoi figli di un'azione indelicata, di un mancamento a quelle leggi dell'onore e della probità dinanzi alle quali egli si piegava ciecamente e che rispettava tanto da ridursi alla miseria più dura e più profonda prima di trasgredirle?

Ah! era troppo: vi sono vigliaccherie che non si possono sopportare.

(Continua)

— Marcon! - tuona il giudice - vi caccio fuori!...

La Maraspin riprende con dolcezza:

— No'l se rabi, signor! El vedi che mi son calma.

— Non tanto. Esponete il fatto.

— In do parole. - Si dondola un pochino sui fianchi e batte leggermente il ventaglio chiuso sulla mano coperta di un mezzo guanto di filo nero. - No podendo pagar troppo afito, ghe go zedesto una camara a sta dona, col comodo de cusina. Ma cossa el vol, me son pentida subito amaramente. Me fazevo de pranzo e no gavevo mai cossa magnar. Mai un iozzo de brodo come che va, mi che lo fazevo un ristoro. Dopo che la iera vignuda ela, bevevo sempre aqua. E cussì la carne. De mezo chilo me restava un quarto... E l'oio? e 'l zucaro? e 'l cafè? Tutto. - Una disperazion! Perfin l'asedo la me robava, i lumini e la polvere de inseti. Cossa el vol de pezo?

La Marcon mugge come un toro:

— Oh! parlè pur avanti! Ve darò ben mi dopo el resto.

E la Maraspin:

— No go paura, benedeta! Savè che i bruti musi a mi... In fin dei conti, sior consilier, la go mandada via e ghe go dito per questo e per questo. E ela la me ga dà un s-ciafo. Mi digo che un per de setimane de cheba la ghe le pol dar. Ghe dago un baso, sior consilier, se la la conza pulito.

La Marcon scoppia in risa sgangherate.

— Oh, vecia stomigosa! Un baso ghe volè dar? No vedè che sè un cadavere! No ghe par de vèder, sior giudize, la morte imbriaga?

— Finiamola. Vi proibisco di offendere. Dite soltanto le vostre ragioni.

— In do parole, anca mi, come la siora. - Rimbocca le maniche. - Mi no gò tocà mai gnanca una paia, qua de madama. La xe mata, indiavolada. A mi ladra?! Che la ringrazi Idio se no ghe go spelà quela barba che la ga soto de la boca. Quatro soldi de carne de caval, la comprava ogni giorno... e po', el vol sentirghene una? Come che la meteva la carne in pignata cussì ghe iozzava el naso. In anima mia!

La Maraspin, fremente, giunge le mani verso il giudice.

— La me la meti drento, se no fazzo un sconquasso.

E l'altra: - El me credi! la xe cussì. E po la ga un gato che ghe roba tuto. Mi co la me ga dito ladra, ghe go rifilà una sberla. E son bona de darghene ancora, *amen!*

La Maraspin, cui il cappello s'è piegato sulle ventitrè, vorrebbe parlare, ma il giudice impone silenzio.

— Teresa Marcon, pagherete cinque fiorini di multa; andate.

— E no 'l la meti in cheba?

— Andate al diavolo!...

La Marcon trionfante: - Lo ringrazio, sior consilier! El staghi ben!

Le due vecchie si avviano silenziose, l'una dietro l'altra.

Sulle scale.

— A chi ghe darè ancora dele sberle?

— A vu! a vu! - Si guardano negli occhi, coi denti stretti.

— A chi? - A vu! - E la Marcon tira un gran manrovescio sonoro sul viso asciutto della Maraspin. Si accapigliano, e quest'ultima, trionfante, esce dalla zuffa stringendo nella mano serrata una parrucca giallognola. - La Marcon, correndo dietro ai suoi capelli, grida con voce rauca: - Deme i cavei, se no ve cavo el cuor!

La sua testa lucida splende al riflesso del sole come la mite luna d'argento.

Il drama di via di Barriera. Ieri nel pomeriggio i medici periti dott. Zampari e dott. Luksich visitarono la Sulligoi, la quale continua a migliorare.

Una serva che vuol uccidere una signorina. A completamento della notizia recata ieri sotto questo titolo, aggiungiamo che la serva arrestata è certa Maria S., di anni 21, da Cilli; la signorina minacciata si chiama Angela P., ha 25 anni ed abita in via Rossetti N. 19.

Malore improviso. Ieri nel pomeriggio, verso le 5¹/₂, il venditore di volatili Giovanni Brandolin, d'anni 70 circa, traversando la piazza della Borsa, venne colto da improviso malore e cadde a terra. Accorsero alcuni passanti e il povero vecchio venne trasportato nella vicina farmacia Rusconi, ove gli furono prestati i primi soccorsi; telefonatosi di là alla Guardia medica, si recò sul luogo il dottore d'ispezione il quale con ulteriori cure fece ristabilire il Brandolin.

Caduta. Il dodicenne Romeo Cicuto, abitante in via S. Lazzaro N. 4, ieri dopo il meriggio, cadendo sulla publica via, riportò una lacerazione al labro superiore. Condotto alla Guardia medica, gli vennero colà prodigate le debite cure dal dottore d'ispezione.

Durante il lavoro. Il facchino Giovanni Cipron, d'anni 40, abitante in via della Fontana N. 3, ieri mentre lavorava allo scarico di alcune merci, riportò una contusione al dorso.

Antonio Degrassi, falegname d'anni 18, abitante in via Belvedere N. 6, ieri verso le 4 pom., accudendo al proprio lavoro, si produsse, con un scalpello, una ferita lacera alla palma della mano sinistra.

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Il muratore Lorenzo Bralich, d'anni 47, ebbe, ieri, sul lavoro, il braccio destro fratturato, per essergli venuto addosso un macigno. Accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nel ripartimento chirurgico.

L'uomo serpente alla Guardia medica. Il signor Marcello Loper, d'anni 21, artista di caffè concerto, presentemente addetto alla compagnia che si produce nel teatrino del bagno «Excelsior» a Barcola, e chiamato *l'uomo serpente*, ieri verso le 4¹/₂ pom., presentavasi alla Guardia medica, accompagnato da una guardia di p. s. e mostrava al dottore d'ispezione alcune contusioni all'occhio sinistro, che disse essere effetto di un pugno ricevuto in seguito ad un alterco. Ottenne le cure necessarie dal dottore d'ispezione.

Ferito accidentalmente. Lo studente Emilio Rocco, d'anni 16, abitante in via del Cisternone N. 7, ieri mattina producevasi accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano destra. Fu medicato alla Stazione di soccorso.

Il piede sotto una ruota. Il sedicenne Rodolfo Krisman, garzone pittore, abitante al N. 12 di via del Vento, camminando ieri sbadatamente, ebbe a riportare una lacerazione al piede sinistro, essendogli passata sopra la ruota di una carrozza, ch'egli non seppe scansare. Ottenne le prime cure alla Guardia medica.

Donna arrestata per furto. In seguito a ricercatoria del Tribunale provinciale di Graz, l'ufficiale di polizia Titz, assistito dagli agenti Decolle e Moretti, arrestava l'altra sera, nel proprio domicilio al N. 223 di Barcola, certa Paolina Mullich, d'anni 26, privata, da S. Michael, comune di Zollfeld, distretto di Klagenfurt. La Mullich è imputata d'aver rubato un anello d'oro con brillante del valore di 200 fiorini, nonchè due importi di denaro, l'uno di f. 11, l'altro di f. 5.80.

Furto di un orologio. Ierlaltro nel pomeriggio, il calzolaio Luigi Bosich, di 21 anni, abitante in via della Fonderia N. 2, mentre si trovava in un'osteria di via San Giacomo in Monte, fu derubato di un oriuolo d'argento del valore di 10 fiorini.

Cantanti a spasso. Ieri mattina, alle 3, in via delle Sette Fontane, venne arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 43, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica tranquillità.

Lotto. Estrazioni del 1.o corr.:

Trieste	28	75	53	36	24
Buda	15	41	82	35	79
Linz	47	38	33	83	42
Innsbruck	20	76	50	87	55

Corrispondenza aperta. A quei signori che ci chiedono perchè la Società della Poliambulanza ha fissato la data del 1. ottobre 1896 per l'estrazione della sua lotteria, rispondiamo che quella data fu stabilita perchè l'estrazione abbia a seguire dopo chiusa l'esposizione artistica; e questa si terrà prima a Trieste, poi a Vienna ed indi in qualche altra città, il che porterà via del tempo non poco.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.5, ore 2 pom. 27.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.9 — Oggi: Alta marea 9.36 ant. 8.34 pom. — Bassa marea 2.52 ant., 2.51 pom.

Ogni giorno una. Da una scatola di fiammiferi.

— Voi mi levaste l'unico dente sano!

— Standò cogli altri si poteva guastare.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 323.60, Credit dopo Borsa 324.10, Rubli 219.25, Rend. Ital. 82.75, Disconto 196.—. (La chiusa precedente segnava: —.—, —.—, —.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.75, Rendita 90.70, Meridionali 618.—. (La chiusa precedente notava: 109.95, —.—, —.—, —.—). — Apertura Parigi Rend. 82.60, poi sino 82.35 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.07, Italiana 82.30, Spagnuolo 68¹/₁₆, Banche 656.25.

Dopo borsa: mancano telegrammi, si attribuisce però il ribasso di oggi a timori di abbondanza di titoli, la Francese durante la borsa di oggi cadde sino 103.75 sui riporti tesi ma aumento in chiusa. - Da Vienna Credit 371.³/₈.

Qui Rendita Italiana da 81.60 a 82.—.

Listino. Napoleoni 9.88¹/₂ a 9.90—, Zecchini 5.83 a 5.55, Lire sterline 12.40 a 12.42, Londra 124.25 a 124.50, Francia 49.25 a 49.40, Italia 44.85 a 45.05, Banconote italiane 44.90 a 45.10, Banconote germaniche 60.90 a 61.10. Rendita austriaca in carta 98.70 a 98.90, Rendita ungherese in oro 4% 121.80 a 122.10, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.15 a 96.35, Credit 371.— a 372.—, Italiana 81.⁷/₈ a 82.¹/₈, Lotti turchi 67.— a 67.50, Serbi 39.— a 39.60, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.

P. T.

Mi pregio rendere noto che per comodità dei signori clienti, ho riaperto in **via del Ponterosso**, dirimpetto il negozio della sig.a Ruziczka, la **filiale** del mio **Deposito Calzolerie**, esistente in Barriera vecchia N. 5.

Devotissimo

Erminio Massari.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi un ragazzo principiante per negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo". 46

Ricercansi due praticanti per uso scrittoio, con bella calligrafia. Indirizzo al „Piccolo" 85

Ricercasi prontamente garzona sarta da donna Indirizzo al „Piccolo" 166

Ricercansi prontamente servitù raccomandabile con buoni attestati, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 203

Ricercasi prontamente garzona per calzoleria, con paga. Indirizzo al „Piccolo". 161

Ricercasi giovane lavorante orefice, capace specialmente per riparazioni. Rivolgersi Agenzia di collocamento, Via S. Antonio 2. 158

Cercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 153

Ricercasi prontamente svelto lavorante calzolaio (donna). Indirizzo „Piccolo". 124

Ricercasi un lavorante falegname. Rivolgersi in via Ferriera N. 23. 159

Signora cerca occuparsi per bambini, occupandosi anche in tutti lavori domestici qui o fuori. Indirizzo al „Piccolo" 1890

Signora cerca occuparsi quale direttrice oppure donna di chiave presso signore oppure anche famiglia qui o fuori. Indirizzo al „Piccolo" 1890

Casa in esportazioni bene avviata cerca capitalista convenienti condizioni. Serie offerte „Piccolo" sub „Capitalista" 23

Praticante con paga ricercasi. Condizione conoscenza lingua tedesca. Offerte sotto „Mille" al „Piccolo" 81

Una casa in spedizioni ricerca un giovane verso buona paga, il quale con sca perfettamente il lavoro in dogana, al Punto franco e sappia dirigere facchini e carri. Offerte sotto «Speditore» al „Piccolo" 170

Agenti a provvigione ricerca nuovo stabilimento industriale. Offerte amministrazione del Piccolo sub „F. S.". 176

Ragazzo apprendista con buone referenze ricerca prontamente l'ottico Steinbach. 179

Persona laboriosa, contabile, con solida garanzia, offresi per amministrazione stabili. Indirizzo „Piccolo". 187

Persona capace con speciali referenze sulla piazza, cerca rappresentanza in qualsiasi articolo. Indirizzo „Piccolo" 187

Giardiniere modernissime, specchi, cornici, Chiffoniers, specchio, attaccapanni, asciugamani, lettini, sedie dondolanti. Esposizione Delpin, Torrente 32. 188

Signorina parla italiano-tedesco, cerca occupazione quale venditrice cassiera, modiche condizioni. Indirizzo „Piccolo". 194

Bravissima sarta da donna assume lavori per privati, garantendone lavoro perfetto. Indirizzo al Piccolo. 163

Praticante di buona famiglia offresi come magazziniere, riscuotitore con cauzione. Offerte sub „S." al Piccolo. 149

Cauzione rilevante dispone giovane con perfetta conoscenza lingue ed amministrazione, che impiegherebbesi a Trieste o fuori. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sul «Y 33». 150

ISTRUZIONE

Ricercasi una Bonne d'enfants tedesca, che conosca il francese ed il piano e sia pratica nei lavori casalini, per istruire e custodire due bambini. Indirizzo al „Piccolo" 1995

Ricercasi studente assolto industriali, abile insegnamento matematica. Offerte «Distinto», «Piccolo». 185

Scuola autorizzata di taglio e confezione vestiti, nonchè qualunque lavoro macchina secondo più recenti mode Parigi, Vienna, florini 4 mensili. Lavoro proprio, taglia, mette in prova qualunque lavoro. E. V. Guastalla, Trieste, Via Spiridione 8. 292

Scuola disegno maschile femminile, Prof. Zarnitz, Madonna del mare 2. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel politecnico e di ammissione. Iscrizione domenica 23 settembre dalle 9 alle 12 1186

Sala Tersicore, Chiozza 5. Oggi ore 6¹/₂ prima lezione riunita danza. Viglietti riconoscimento per signorine dalle 12-2. Modugno, Morterra, Dallatorre. 84

Sala Torrente 16. Oggi divertimento danzante ore 6¹/₂. Maestro Modugno. 184

Distinta signora francese impartisce lezioni nella sua madre lingua. Indirizzo „Piccolo". 186

Abilitata maestra musica impartisce lezioni piano e canto, compenso limitato. Indirizzo „Piccolo". 137

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". 135

AFFITTANZE

Ricercasi grande stanza vuota presso buona famiglia in città. Offerte sub „In Città" al „Piccolo" 113

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, via Amalia 1, secondo destra 79

Affittasi prontamente locale uso birraria ed osteria. Indirizzo „Piccolo" 111

Affittasi quartiere 3 stanze, cucina, acqua, via De Fin 16. 132

Affittansi stanza bellissima ammobiliata, entrata separata. Via S. Michele 8, I. piano sinistra. 189

Affittasi camera ammobiliata presso distinta famiglia, via Commerciale 6, I piano destra. 178

Affittasi una bella stanza grande ammobiliata per una o due persone, ingresso libero. Via S. Francesco 4, III piano. 145

Affittasi camera ammobiliata o vuota. Corso N. 1, piano II, porta 6. 181

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Sorgente N. 4, piano IV. 151

Affittasi cameretta ammobiliata davanti f. 5.50. Solitario 12, primo, porta 6. 152

D'affittare stanza ammobiliata. Via dell'Olmo N. 2, I piano. 144

D'affittare stanza ammobiliata con prezzo assai mite. Via delle Acque N. 3. 141

D'affittare stanza grande chiara ammobiliata con attiguo salottino. Indirizzo al «Piccolo» 166

D'affittare stanza ammobiliata con costo, via Torrente N. 32, I piano. 202

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente uomini. Via Artisti, 6, IV. 201

D'affittare una stanza vuota con ingresso libero. Corso 47, I piano. 189

D'affittare due stanze vuote, cucina, acqua, via Rossetti 19. 1923

D'affittare quartiere 4 camere, cucina, camerino e acqua. Villino 7 stanze parchettate, cucina e giardino. Indirizzo al „Piccolo» 45

Locale vasto pianoterra con focolaio affittasi buone condizioni. Rivolgersi via Nuova 7, I p. 68

Grotta Affittansi 2 camere, camerino, cucina, prezzo mitissimo. Indirizzo „Piccolo". 67

Prontamente affittansi stanze vute-ammobiliate con vitto. Fontanone 8, secondo. 173

Camara grande pronta, ammobiliata, con costo. Via Farneto 11, secondo piano, sinistra. 172

Magazinetto olio-aceto-sapone, vendesi prontamente. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 191

Stanza ammobiliata per uno o due signori vicino piazza Legna. Indirizzo «Piccolo» 99

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi un villino o casetta ben costruita, con giardino e campagna in amena e salubre posizione. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «X. Y. Z.». 189

Ricercansi mobili per anticamera, in buon stato. Offerte al Piccolo sub N. «139». 139

Ricercansi 2 lumi Auer usati, rivolgersi via Campanile, nella Lotteria. 195

Ricercansi tinazzi grandi usati, anche di legno dolce. Rivolgersi al „Piccolo" 92

Vendesi fornello economico. Via Lazzaretto vecchio 15, II piano. 136

Vendesi pianoforte in buono stato fior. 48. Indirizzo «Piccolo» 38

Vendesi causa matrimonio grande locale trattoria, unito quartiere, acqua, affitto piccolissimo. Indirizzo „Piccolo" 60

Da vendere credenza marmo, tremò marmo con specchio, 2 poltrone, canapè. Via Porporella N. 1, II piano 191

Da vendere un banco ed una stufa con tubi. Indirizzo al Piccolo. 209

Vendesi buon prezzo piccola osteria-birraria bene avviata. Indirizzo „Piccolo". 181

Venderebbesi biglietto passaggio Trieste-Graz, III classe, via S. Francesco 6, I sinistra. 171

Vendonsi alcuni specchi, nonchè banchi per sartoria o negozio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al „Piccolo" 204

Magazzino carbone causa partenza vendesi. Informazioni Valle, via Conti 16 1837

Cittera, libri scolastici e romanzi da vendere. Indirizzo al „Piccolo" 1916

Lampadari, Lire, Tè e Braccialí a gas in Deposito presso Leban e Sessa, via Nuova 3. 1989

Uniforme completo da volontario, nuovissimo, da vendere. Via Stadion 4, II piano destra. 70

Diverse casseforti vendonsi presso il deposito mobili di Raffaele Italia, via Malcanton 1. 116

Farmacisti, droghieri, ecc. possono acquistare buon prezzo partita di 30 chilog. fegato di zolfo e altra di 10 scatole aniline intatte, ben conservate. Richieste per trattative sub „Fegato" posta restante Pirano. 131

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame Nicolò Cucagna, recapito osteria «Buon Vecchio». 193

Bicicletta „Rover Coventry" perfetta condizione vendesi metà prezzo. Occasione! Indirizzo „Piccolo". 162

Provare! Benissimo pagansi mobili, vestiti ecc' Piazza Scuole israelitiche 2, II piano. 86

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito gatto nero, coda orecchie tagliate. Generosa mancia a chi lo porterà via S. Nicolò 26, I piano. 209

Trovato tra la via Fontanone e via Cavana a' nello d'oro con brillanti. Rivolgersi via della Guardia 14, pianoterra. 156

Una povera orfana smarrì una catenella di oro. Farebbe opera di carità chi la porterebbe al Piccolo ove riceverà generosa mancia 155

Fu smarrito cane rattler al Cacciatore, nome „Top". Mancia portandolo al „Piccolo". 333

DIVERSI

Enrico! Ingiusta? Fu gioia, soddisfazione. Rivangate bene il passato. Vorreste ora privarmi di tanta agognata felicità? Marietta. 182

Ai..io! Oggi domenica Barcola. Le due piccole sono ancora arrabiate? Giovanni A..... 188

Amo e sempre amai mia moglie perchè bella, simpatica, buona, onesta. E' dessa la mia ambizione, il mio orgoglio! Con essa giunsi all'estremo vertice della felicità umana! Volevate distruggere codesta immensa mia affezione per lei, ma avete invece raggiunto il contrario. Carlo. 188

Conte Arturo! col cuore addolorato l'amica dell'anima tua t'invia un saluto. 196

N. 17. Percorredo quei luoghi ameni, la mia mente non vedea che te. Il mio cuore ovunque ti cercava, sperava e con ansia aspettava il giorno appresso per rivederti! Tu mi scrivevi ed io pensavo a te. 164

Rinucci mio tesoro, tua indisposizione addolorami immensamente; cura tua preziosa salute. Tuo Ucci non si diverte affatto alle feste; unico conforto sono tuoi scritti, per conseguenza non dimenticare promessa. Scrivi molto poi riceverai notizie consolanti. Ci rivedremo presto. Cordiali saluti dal tuo eternamente fedele Ett... 154

Uccia. La commedia ha tre personaggi, due vittime e un traditore, che presto verrà smascherato. Se stai con lui sarai perduta! Se vuoi sapere la verità dà un indirizzo qualunque sul Piccolo, e la saprai! 147

Lisetta Innocentina. La cioghi l'olo che non la volo! 138

Giovanotto di anni ventisette, desidera ammogliarsi con signorina con dote. Offerte serie. Indirizzo: Ricevuta del Piccolo, posta restante. 143

Bianca! Enigmatico....? Selene. 177

Barba nera pregavi gentilmente ritirare lettera sub: nome della via e numero vostra abitazione. 174

Londra Attendo ansiosamente lettera, onde approfittare unico conforto rimastomi, Addio. Parigi. 205

Belta soave. Speravo vederti più spesso. Attenderò impazientemente come avvisatomi. Paolo. 205

Santuzza Sono stato da chi desideravi, fui eloquente, appassionato, la commossi, premise entro il dopopranzo; ma in seguito? Hai ricevuto tutto? non penso che a te, non vivo che nella speranza di rivederti, soffro e t'adoro! Mi scrivesti che se t'amo era il momento di dartene prova, l'ho fatto; sei ora persuasa mio solo, mio unico amore?! Tuo 206

Cesare Ringraziovi spiegazione, ora sono tranquillo: equivoco certo. Combinazione qualunque. 207

Marietta Occupatissimo causa prontissima partenza, lettera attendevi posta. Saluti. Enrico. 165

Matrimoni Tengo prenotate cinque signorine israelite di cospique famiglie, con dote, che incontrerebbero matrimonio con signori israeliti, aventi posizione onorifica, oppure sostanza. Inoltre due signorine cattoliche venticinquenne, dote fiorini 100.000 a 180,000 che sposerebbero avvocati, medici, professori, alti impiegati dello Stato, oppure possidenti. Scrivere „Muhr" via S. Giacomo 3. Assicurasi massima segretezza e discrezione. Trattansi solamente offerte serie. 167

Enrico Angelo caro, indimenticabile, come mi farebbe bene sapervi memore e lieta. Comunque, vi ricorderò sempre. Giardino. 169

L. V. Ritirate lettera vostro nome, cognome, posta restante. Se non trovate oggi, ritornate domani. 197

Cesare Augusto. Per nostra comune pace, non scrivetemi; sorvegliati, all'erta. 128

Socio capitalista con fiorini 4000 ricercasi da proprietario di uno stabilimento a vapore nella Provincia per lucrose operazioni commerciali. Serie offerte per schiarimenti al „Piccolo" sub „Vapore" 170

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 168

Buonissime costo si può avere, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" 199

Adozione. Giovane di 24 anni, assolto legale, di distinta famiglia, cattolico, d'ottimi costumi, sanissimo, desidererebbe d'esser adottato da buona famiglia. Gentili offerte sub „Affetto", „Piccolo". 146

La levatrice Caterina Anna Bogdanovich si è traslocata in Via delle Beccherie N. 5, I piano, porta 9, vis-à-vis la Portizza. 142

Club Famigliare oggi gara di bocce, la probabilità di vincita hanno i verdi 208

Famiglia prenderebbe bambina a costo. Acquedotto N. 17, III piano. 175

Sabato 1. Settembre venne riaperta l'osteria «Al Gallo» sita in Piazza della Caserma N. 16, coi vini Carso ed Isria, Birra e cucina. Giuseppe Vouk, proprietario. 100

Creme inglesi, puliscono a nuovo stivali gialli ammorbidendone la pelle, Calzoleria Mödling, Corso 27. 97

Nuovo arrivo pasta di Napoli, qualità primissima per famiglie, non meno cinque chili soldi 30 chilo, Via Valdirivo, magazzino 14. 88

Alla Bella Facciata, veduta Romagna 24, si beve il rinomato vino di San Lorenzo 32, e terrano di Tomai 40, bellissimi giuochi di bocce. A. Rugo, 140

Chi vuol conservare e migliorare la vista acquisti gli occhiali da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 180

Lettiere, sgabelli, chiffoniere, tavoli, sedie, toilettes, credenze, mezzi concorrenza. Esposizione Delpin, Torrente 32, primo. 188

Mobili, camere letto finissime, quantità, causa piccole spese affitto ed altro si vendono a prezzi mitissimi. Esposizione Delpin, Torrente 32, primo. 188

Deposito foraggi, via Solitario N. 17, fieno scelto a f. 3.50, paglia scelta 3.50, foglie da paglierici a f. 5 il quintale. 160

Qual'è la miglior bevanda rinfrescativa? L'estratto Tamarindo dolcificato «Huber»

Lo Studio dell'avvocato

Dott. GUSTAVO GREGORIN

venne traslocato in

via del Molino piccolo N. 3, II p.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA

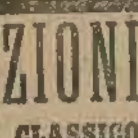
per le malattie della pelle e sifilide

Via delle Legna N. 3, I.o piano

Ordinazioni dalle 12 alle 1

Eccellentissimo e purissimo

Premiato Sciroppo di Lampone



di **G. Piccoli in Lubiana**

Bottiglia di un chg. 80 s., 5 bottiglie f. 3. Damigiana di 3 chg. franca f. 2.50, 100 chg. f. 47.50. Deposito bottiglie

Drogheria Cillia Ponterosso

LEZIONI DI CANTO

CLASSICO E MODERNO

dà la signora

JEANNE MILELLA

Rivolgersi in **via Geppa N. 4, III piano**

giornalmente dalle 3-4.

GIARDINO-RESTAURANT

MIRALONDA

BARCOLA

(Filiale della Nuova Abondanza)

Domenica 2 Settembre 1894

GRANDE CONCERTO

della INTERA

ORCHESTRA PICCOLI

reduce dall'Esposizione di Berlino

eseguirà scelto e variato programma.

Splendidi fuochi artificiali. — Illuminazione elettrica

Ingresso soldi 10.

35 SOLDI

100 biglietti visita cartoncino fino

LA LIBRERIA BLOMGREN

si è traslocata

in

VIA CANALE N. 7

a fianco la sagrestia di S. Antonio nuovo

LIBRI SCOLASTICI USATI

Si garantisce i libri prescritti.

35 SOLDI

100 viglietti visita cartoncino fino

100 viglietti di visita 35 soldi

100 viglietti di visita 35 soldi

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**

RESTAURANT

„AL GIARDINETTO"

(ACQUEDOTTO)

Oggi Domenica 2 Settembre 1894

SERATA D'ONORE

del maestro

Vittorio Molini

FESTA

dei

500 Concerti

eseguiti dalla

ORCHESTRA MOLINI.

Oltre al migliori numeri del programma, verranno eseguiti i seguenti pezzi nuovi: Sinfonia nell'opera „Caïd", Thomas. - Potpourri nell'opera „Roberto il Diavolo", Meyerbeer - Danza delle ore dell'opera „Gioconda", Ponchielli. - Gran Potpourri dell'opera „Ione", Petrella.

Principia alle 6¹/₂. Ingresso soldi 20

COMPERATE DA BOLAFFIO UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG PER FIOR. UNO, E VINCERETE SESSANTAMILA FIORINI.

Il sottoscritto avverte il rispettabile publico che ieri ha aperto l'Osteria Meneghetto, coll'insegna

OSTERIA GAETANO

sita in via del Tintore N. 4

con ingresso in via del Toro,

e nella quale smercierà **VINI ISTRIANI** delle primarie cantine, cucina alla casalina e servizio pronto ed inappuntabile.

Il sottoscritto si darà ogni premura onde sodisfare il P. T. Publico che vorrà onorarlo, e sicuro d'un benevole appoggio, ringrazia antecipatamente, segnandosi con stima

Devotissimo

Gaetano Bernuzzi

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

SPECIALISTA

per le malattie nervose e per il massaggio

Ambulatorio Elettro-Terapeutico

dalle 10-12 e dalle 4-5¹/₂

Per i poveri dalle 8-9 gratuitamente

Via della Zonta N. 1 I. piano

Il sottoscritto si pregia di avvertire il P. T. Publico che al 1 Settembre ha aperto l'**OSTERIA**

„All'antico Giardinetto"

al N. P. 425 di Guardiella (sopra Brocchetta)

La detta osteria è fornita dei migliori **vini d'Istria**, con squisita cucina alla casalina.

Lusingandosi di vedersi onorato da un numeroso concorso, si segna con stima

EDOARDO GRASSI.

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio.

„SCUOLA MASCHILE"

Gmeinböck

Via Sanità 7, piano I.

Si apre **Lunedì 10 corr.**

Le iscrizioni cominciano mercoledì 5 corr. dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Prendonsi studenti a costo.

Mattoni's Giesshübler

ACQUA ACIDULA MINERALE

trovasi sempre freschissima, in assortimento, presso

ANTONIO DEJAK junior

Deposito Birra Steinfeld

Via Artisti N. 8

dove si eseguiscono pure spedizioni per la Provincia, l'Italia ed il Levante

Telefono N. 505. (621

MOBILI

innumerevole quantità

Piazza delle Legna N. 1

Antonio Muggia & C.

I LIBRI

per tutte le scuole, nuovi ed usati dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella

Libreria G. Chiopris

Piazza Nuova (ex Gadola)

Elenchi gratis.

REGALI

in

grandissimo assortimento

a prezzi mitissimi

trovansi

nell'Orificeria Triestina

Via Malcanton 2.

Belle Signore

Vienna II, Rembrandtstrasse 22 e.

Belle Signore

Importante per ogni Massaia e Madre!

Il **Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner** si acquista sempre più il nome di essere il più eccellente l'unico caffè salubre e nello stesso tempo il surrogato più economico che sia in uso per il caffè in grano. Esso viene espressamente raccomandato dalle autorità scientifiche e mediche e viene ordinato col più felice risultato alle signore, ai fanciulli ed agli ammalati di stomaco e di nervi quale migliore surrogato di caffè in genere.

Si sia guardinghi nell'acquisto! Si domandi e si accetti soltanto i pacchetti originali bianchi col nome

Acquistasi dappertutto **KATHREINER** ¹/₂ Chilò 25 soldi

ATTENZIONE!

A motivo dei cambiamenti di abitazioni, abbiamo ricevuto una ricchissima scelta in **TAPPETI CORTINE, STOFFE DA MOBILI, LINOLEUM** e **TUTTI I GENERI DA TAPPEZZERIA**. Preghiamo quindi il P. T. Publico di persuadersi dei prezzi veramente **ASSAI VANTAGGIOSI**.

Vendiamo:

VITRAGE di merlo	da	9	soldi il metr. in poi
VITRAGE di merlo in colori	»	20	» » » » »
CORTINE di merlo	»	14	» » » » »
CORTINE pronte di merlo	»	1.95	» paio » »
CORTINE TRAPEZUNT	»	1.45	» » » »
CORSIE di iute 65 cm. alto, da strapazzo	»	18	» » metr. » »
CORSIE di iute 90 » » »	»	48	» » » » »
CORSIE di iute 135 » » »	»	1.25	» » » »
TAPPETO uso Brussel	»	1.—	
CORTINE di ciniglia	»	7.80	al paio in poi
FORNIMENTO di ciniglia, 3 pezzi	»	11.25	
FORNIMENTO di Bourette, 3 pezzi	»	6.20	
TRALICCIO in disegni nuovi	»	36	» » metr. » »
STOFFE da mobili, 116 cent. altezza	»	78	»
BOURETTE da mobili 116 cent. altezza	»	1.05	
CRETTON francese da mobili	»	28	»
LINOLEUM 90 cent. altezza	»	1.10	
SCENDILETTO di Linoleum	»	1.20	
SCENDILETTO da Rips	»	1.35	
ETAMMINE per cortine, 116 cent. altezza	»	65	» » » » »
MACASSAR di merlo	»	12	» » » » »
CORSIE di cocco inglese, 65 cent. altezza	»	78	»
CORSIE di cocco » 90 » »	»	1.05	
TAPPETO da tavola	»	1.—	

TAPPETI pronti di seta, rips, Brüssel e velour in ogni grandezza, in disegni nuovi, a prezzi convenientissimi.

S. ÖHLER & COMP. di Vienna

Trieste, Corso 9.

Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.

Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.